



## COMUNE DI PIEVE EMANUELE

### Comunicato Stampa

Nell'ambito di una politica economica di sviluppo e nell'interesse della crescita del territorio pievese, l'assessorato al commercio, attraverso l'impegno tenace dell'Assessore Marisa Bozzini, ha stabilito una riorganizzazione del piano dei criteri che regola le attività dei pubblici esercizi, per favorire la concorrenza e la competitività e per la liberalizzazione di alcune attività economiche.

Il nuovo Piano Criteri stabilito durante la seduta consiliare del 24/01/08 prevede una strategia d'intervento che tendenzialmente preserva la struttura del servizio esistente, al fine di evitare squilibri e disagi anche dal punto di vista della sicurezza, in aree difficilmente sorvegliabili e non aventi la destinazione d'uso adeguata per l'inserimento di tali attività.

La strategia d'intervento prevista nei criteri è stata sostanzialmente differenziata in funzione della tipologia delle zone. Si è tenuto in considerazione sia il livello di densità del servizio che le caratteristiche urbanistiche e viabilistiche delle zone, rispettando la vocazione delle aree. Non essendo state rilevate particolari criticità non si sono introdotte misure restrittive, ma anzi l'obiettivo a cui si cerca di mirare è quello di favorire la capacità di autoregolamentazione del mercato, sottostando solo alle norme vigenti in materia urbanistica ed ambientale.

Sono state individuate tre aree su cui applicare il piano d'intervento: aree di tipo residenziale, aree di trasformazione e aree tendenzialmente non commerciali.

Solo sulle aree di trasformazione la strategia d'intervento prescelta è quella di congelare la situazione attuale, in previsione dell'attuazione del PRU che interesserà l'area.

Significative le parole dell'Ass. Bozzini pronunciate in sede di Consiglio Comunale del 24/01/08, data in cui è stato approvato il piano dei criteri e di cui riportiamo uno stralcio del discorso: "L'Assessorato che rappresento è convinto che lo strumento ideato metterà le ali al settore dei pubblici esercizi, sino ad oggi ingessato da una serie di lacci che ne hanno bloccato lo sviluppo. E' uno degli atti forti e determinanti nella gestione del nostro territorio, redatto per raggiungere l'obiettivo di crescita economica e di socializzazione di Pieve, perché il quotidiano impegno dell'assessorato nel settore commercio ha come pilastro la convinzione che qualsiasi attività commerciale svolga un'importante funzione non solo economica, ma soprattutto sociale per due motivi: 1) Le attività commerciali contribuiscono a rendere vitali le vie cittadine, che vorremmo essere frequentate da persone, famiglie, pensionati e giovani; 2) Vogliamo coinvolgere gli esercenti nelle funzioni di aggregazione, di valorizzazione dell'ambiente, di promozione delle relazioni sociali, di creazione di posti di lavoro e quindi renderli attori locali, produttori di ricchezza, non esclusivamente economica. Ringrazio personalmente i componenti della Commissione V, il Presidente Pappagallo, i consiglieri Galdiero, Zannino, Costanzo e Rizza, i membri esterni Albamonte, Calabrese e Peduto, per la collaborazione prestata e per l'approvazione all'unanimità del documento licenziato in commissione.

Questo documento è il primo tassello di un progetto destinato a rilanciare lo sviluppo economico del nostro territorio. Si potrà aprire un bar o una pizzeria dove si vuole, anche in applicazione della cosiddetta "Legge Bersani", facendo largo al settore della libera concorrenza."

Contatti: Ufficio Stampa 02/90788202

[chiara.lembo@comune.pieveemanuele.mi.it](mailto:chiara.lembo@comune.pieveemanuele.mi.it)